

## N. 2. Il ruolo del Terzo Settore nell'esecuzione penale esterna

Ciclo di incontri organizzato da:

**Osservatorio per la giustizia di comunità  
Corte di Appello di Roma**



Accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma (2 Crediti Formativi)

**Martedì 13 maggio 2025**

ore 15,00- 17.30

- Aula Unità d'Italia – via Varisco n. 3/5 Roma -

---

### INTRODUZIONE

---

- **Roberta Palmisano** -

(Presidente Terza sezione penale e coordinatore Osservatorio per la giustizia di comunità)

---

### INTERVENTI

---

- **Pierpaola D'Alessandro** (Vice Direttore Generale Vicario Roma Capitale)
- **Francesca Danese** (portavoce Forum del Terzo Settore Lazio APS)
- **Gian Maria Flick** (Presidente emerito della Corte Costituzionale)
- **Antonio Mazzarotto** (Dirigente Direzione per l'Inclusione sociale – Regione Lazio)

L'Osservatorio per la giustizia di comunità, in continuità con l'esperienza già avviata presso il Tribunale di Roma si propone di coinvolgere in modo più organico e stabile le istituzioni del territorio nella gestione e nella responsabilità dei problemi che riguardano l'esecuzione della pena e di valorizzare i percorsi di responsabilizzazione nell'ambito della comunità.

Con la sottoscrizione di un Accordo di rete Corte di Appello, Procura generale, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Camera penale di Roma e Associazione Nazionale Forense sezione di Roma, Università La Sapienza, Regione Lazio, Roma Capitale, UIEPE, PRAP e Garante regionale dei detenuti hanno concordato specifiche linee di azione secondo il paradigma della cd. giustizia di comunità che può sintetizzarsi nella presa in carico dell'autore di reato e della vittima e nella organizzazione dei relativi servizi.

Coltiviamo l'aspirazione di fare dell'Osservatorio uno strumento per alimentare il dialogo fra gli uffici giudiziari e la realtà circostante e contribuire a fornire una risposta giurisdizionale più efficace anche con la diffusione di buone prassi operative.

Ci poniamo altresì l'obiettivo di favorire una riflessione sul mondo della pena e la tutela dei diritti e di contribuire ad affrontare il problema della marginalità sociale di coloro per i quali la brevità stessa della pena non consente in carcere la predisposizione di un progetto rieducativo.